



*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL  
COMUNE DI VENEZIA E LAGUNA

Lettera inviata solo tramite Posta elettronica  
D. Lgs. 7 marzo 2005, n° 82, art. 47  
Numero e data del protocollo sono riportati nella  
email di trasmissione del presente documento

Al Ministero della Cultura  
Soprintendenza Speciale PNRR  
[ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

e, p.c.

Al Comune di Venezia  
Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti -  
Soggetto Attuatore di II Livello  
Settore Progetti Strategici e Attuazione PNRR  
Ca' Farsetti - San Marco 4136  
30124 - VENEZIA  
[dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it](mailto:dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it)  
[alice.maniero@comune.venezia.it](mailto:alice.maniero@comune.venezia.it)

Alla Biennale di Venezia  
Ca' Giustinian - San Marco 1364/a  
30124 - VENEZIA  
[progettispeciali@pec.labiennale.org](mailto:progettispeciali@pec.labiennale.org)

**CL. 04.10.16 / 117 / 2023**

Riferimento Vs. prot. n° 0406217 2023-08-29

**OGGETTO: VENEZIA - Castello - Arsenale di Venezia**

**Piano Nazionale per gli investimenti complementari (PNC) - Complementarità con la Missione 1 - Componente 3 - Turismo e Cultura 4.0 (MIC 3). PNRR**

**C.I. 15044 - ARSENALE - MARGINAMENTI PERIMETRALI SUL RIO DELLA TANA E RIO SAN DANIELE - CUP D74H21000220001**

Immobili ed area tutelati ai sensi del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n° 42, ss. mm. ii., Parte Seconda;  
Provvedimento in data 9 giugno 2010 - Complesso dell'Arsenale di Venezia.

**AVVISO DI INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA** in forma semplificata in modalità asincrona, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 14-bis della l. n° 241/1990, come derogato dall'art. 13 del D. l. n° 76/2020 s.m.i. e dall'art. 27 comma 1 del D. lgs. n° 50/2016 - CUPD74H21000220001.

Ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge 7 Agosto 1990, n° 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto d'accesso ai documenti amministrativi", si comunica che:

- l'istanza in oggetto è pervenuta in data **28 agosto 2023** ed in pari data assunta al prot. n° **15571**;
- il responsabile del procedimento presso questo Ufficio è l'arch. Anna Chiarelli;
- la pratica è stata assegnata per l'istruttoria all'arch. Anna Chiarelli e al dott. Alessandro Asta presso il cui ufficio è possibile prendere visione degli atti.

Con riferimento alla nota sopraindicata;

vista la nota MIC|MIC\_SS-PNRR|07/04/2023|0005312-P CIRCOLARE N.2 avente ad oggetto Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13, "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune". Art. 20, "Disposizioni in materia di funzionamento della Soprintendenza speciale per il PNRR", comma 1. Indicazioni operative nelle more della conversione in legge;

vista la trasmissione della lettera di indizione della presente Conferenza di servizi anche alla Soprintendenza speciale per il PNRR, non inclusa originariamente tra i destinatari della nota prot. n. 376966 del 04/08/2023;

premesso che ai sensi del D.L. n. 77/2021, "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" (convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021), e in particolare l'art. 29, comma 2, come modificato dal D.L. n. 13/2023, art. 20, comma 1, per cui: "La Soprintendenza speciale esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal PNRR, adottando il relativo provvedimento finale in

A. C. S.W. p. de marchi



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI VENEZIA E LAGUNA  
Palazzo Ducale - San Marco, 1 - 30124 Venezia - C.F. 80011460278 - Tel. 041 520 4077 - Fax. 041 520 4077

PEC: [sabap-ve-lag@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ve-lag@pec.cultura.gov.it) - PEO: [sabap-ve-lag@cultura.gov.it](mailto:sabap-ve-lag@cultura.gov.it) - WEB: [www.soprintendenza.venezia.beniculturali.it](http://www.soprintendenza.venezia.beniculturali.it)

sostituzione delle Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio, avvalendosi di queste ultime per l'attività istruttoria”;

vista la nota della Soprintendenza Speciale PNRR prot. n. 8776 del 23.05.2023;

facendo seguito alla autorizzazione **prot. n. 22138 del 20.12.2022 e prot. 22630 del 28.12.2022 (all.)**, vista la istanza di indagini non distruttive trasmessa in data **27 giugno 2023** assunta in pari data al ns. prot. n.11681;

### SI AUTORIZZA

per quanto di competenza, l'esecuzione delle indagini previste nel progetto, così come descritte negli elaborati pervenuti, ai sensi dell'art. 21, comma 4, del citato Codice. Per quanto concerne le indagini diagnostiche preliminari, in base alle normative di settore, in considerazione della carta del potenziale archeologico del complesso dell'Arsenale in fase di continua implementazione, alla luce dei futuri interventi da eseguirsi per il rinforzo al piede dei marginamenti e contro lo scalzamento, preso atto del piano di indagine e caratterizzazione geotecnica dei terreni di fondazione -già realizzato-, si ritiene necessario che siano eseguiti, nel rio della Tana e rio di San Daniele, altrettanti sondaggi continui indisturbati per la lettura delle sequenze stratigrafiche da parte di geologi professionisti o di geoarcheologi con particolare competenza relativa alle sequenze stratigrafiche del contesto lagunare. Qualora i 5 sondaggi geognostici previsti fossero distruttivi o non idonei alla lettura sopra richiesta, dovrà essere programmata dalla committenza una campagna specifica funzionale a quanto richiesto. Tutta la documentazione prodotta deve essere consegnata alla Soprintendenza al fine della valutazione delle risultanze. Si ritiene altresì necessario acquisire copia integrale delle verifiche ispettive subacquee condotte lungo tutti i marginamenti.

Visto il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n° 42 e successive modifiche, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n° 137”.

Esaminata la documentazione relativa alle opere in oggetto e a seguito della riunione e discussione in data 22 agosto 2023 con RUP, Biennale e progettista del progetto assunto al nostro protocollo **n° 14498, n° 14499, n° 14500, n° 14501, n° 14502, n° 14503, n° 14504, n° 14505, n° 14506, n° 14507, n° 14508** dell' 8 agosto 2023;

Si comunica quanto segue.

L'intervento dei “Marginamenti perimetrali su Rio della Tana e Rio San Daniele” fa parte di un progetto più ampio di recupero strutturale e riqualificazione del complesso architettonico dell'Arsenale.

L'intervento interessa la sponda Nord ed Ovest del rio della Tana e del rio san Daniele, dal ponte in ferro della Fondamenta della Tana, fino alla Torre di Porta Nuova, in ingresso alla Darsena dell'Arsenale di Venezia. L'estensione in altezza dell'intervento è dalla quota di imposta delle fondazioni del marginamento sul fondo dei canali sopraccitati fino alla merlatura superiore.

Il marginamento è interamente sovrastato dal muro di cinta dell'Arsenale di Venezia e spesso lo stesso muro è la parete esterna di edifici del compendio arsenalizio in uso alla Fondazione Biennale di Venezia.

I Marginamenti di Rio della Tana, che interessano gli edifici dell'area Marceglia S62 compresa la Torre di mezzo, le Corderie S61 e la torre di San Pietro e Paolo, presentano evidenti segni di dissesto strutturale.

Lungo Rio san Daniele che interessa l'edificio delle Artiglierie S54 e l'edificio Isolotto S53, la parte inferiore dei marginamenti è caratterizzata da evidenti “scavernamenti” dovuti al moto ondoso poiché privo di basamento in pietra.

Il tratto lungo Rio delle Vergini con l'edificio delle Tese S81-82-83-84, compresa tutta la cinta muraria dell'isola delle Vergini è stato interessato da alcuni lavori eseguiti a cura del Magistrato alle Acque intorno agli anni 2000, ciò nonostante sono presenti alcune fessure passanti causate da possibili cedimenti differenziali, inoltre la merlatura rilevata appare come uno degli elementi più fragili del sistema murario presentando molteplici lacune-mancanze nonché fessure.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI VENEZIA E LAGUNA

Palazzo Ducale – San Marco, 1 - 30124 Venezia – C.F. 80011460278 - Tel. 041 520 4077 - Fax. 041 520 4077

PEC: [sabap-ve-lag@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ve-lag@pec.cultura.gov.it) - PEO: [sabap-ve-lag@cultura.gov.it](mailto:sabap-ve-lag@cultura.gov.it) - WEB: [www.soprintendenza.venezia.beniculturali.it](http://www.soprintendenza.venezia.beniculturali.it)

### Provvedimenti di tutela

L'area è sottoposta a tutela ai sensi della Parte II del D. Lgs. 42/2004, in quanto parte del complesso denominato *Arsenale di Venezia*, dichiarato "di particolare interesse culturale ai sensi della legge 1 Giugno 1939, n.1089", con Decreto 26 Luglio 1986, confermato con Provvedimento 9 Giugno 2010.

L'area, parte della Città antica di Venezia, è inoltre tutelata ai sensi Parte III del D. Lgs. 42/2004 :

- art. 136, c.1, lett. c) e d), D.lgs. 42/2004 – DM 1 agosto 1985 avente oggetto: *Dichiarazione di notevole interesse pubblico riguardante l'ecosistema della laguna veneziana*

Dall'approfondimento progettuale da preliminare a definitivo emerge che l'antica muratura d'ambito del complesso dell'Arsenale è un importante palinsesto che conserva materiali, tecniche e finiture di epoche diverse.

La genesi dell'Arsenale di Venezia, fondato agli inizi del XIII secolo, consente la possibilità di leggere le trasformazioni delle tecniche murarie veneziane, sino ad oggi come tipi e materiali costitutivi. Come si evince dal rilievo critico descrittivo allegato al progetto e dal punto 1.5 della Relazione paesaggistica e conseguente indicazione dei tipi murari e dei materiali costitutivi, si è in presenza non solo di fasi costruttive definibili cronologicamente, ma anche di numerosi interventi di riparazione/consolidamento. Gli ampi tratti di assenza di intonaco consentono una lettura dei paramenti murari con la possibilità di definire sequenze stratigrafiche associate a moduli schedografici dei tipi murari in grado di realizzare un interessante abaco di riferimento legato alla storia costruttiva di Venezia. L'importanza di questa possibilità risulta evidente non solo dal punto di vista storico, ma anche per la possibile reperibilità di materiali per integrazioni e/o sostituzioni, necessarie per la risarcitura di lacune e mancanze. La possibilità di individuare tecniche e materiali per le integrazioni consente pertanto di definire anche possibili approcci replicabili in altre situazioni della città lagunare, costituendo pertanto un caso studio esemplare e unico nel panorama di Venezia.

Tutto ciò premesso, per quanto attiene ai profili di tutela monumentale e archeologica di cui alla Parte II del D.Lgs. 42/2004, questa Soprintendenza propone il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del d.lgs.42/2004 a condizione che :

- data l'accessibilità diretta dei paramenti e delle strutture in fase esecutiva, al fine di ottimizzare le tecniche di conservazione di questo bene monumentale di grande interesse è necessario approfondire la campagna di indagini in fase esecutiva, sia quindi implementata la fase di conoscenza oltre alle previste analisi chimico fisiche ante e post operam, con una campagna di indagine storico critica con un regesto della letteratura presente sulle tecniche costruttive veneziane, da utilizzare come guida di riferimento per una indagine diretta nella fase di cantiere. Le indagini dovrebbero essere legate ad osservazioni mensiocronologiche delle principali murature, desumibili nella lettura delle USM che emergeranno dalla lettura stratigrafica degli alzati. Tali operazioni saranno di supporto alla definizione anche delle tecniche di realizzazione dell'intervento sulle murature, consentendo, per quanto possibile, la conservazione e leggibilità delle sequenze stratigrafiche ancora evidenti.

- considerato che l'estrema eterogeneità dello stato di conservazione e le relative problematiche inducono ad un intervento conservativo estremamente puntuale e mirato per ogni situazione con accorgimenti e alternanza di metodologie specifiche e non per tecniche standardizzate, che richiede sensibilità e capacità di adattamento delle metodologie al particolare, con contemporanea valutazione del risultato complessivo, l'opera di conservazione deve avvenire nel rispetto dell'art. 29, comma 6 del Codice: "Fermo quanto disposto dalla normativa in materia di progettazione ed esecuzione di opere su beni architettonici, gli interventi di manutenzione e restauro su beni culturali mobili e superfici decorate di beni architettonici sono eseguiti in via esclusiva da coloro che sono restauratori di beni culturali ai sensi della normativa in materia". Pertanto, dal combinato disposto degli artt.li 29 e 182, comma 1-bis, del Codice sono da considerarsi restauratori di beni culturali i soggetti inclusi negli elenchi attestanti l'abilitazione all'esercizio della professione emanati con Decreto del Direttore Generale Educazione e Ricerca, in costante aggiornamento, con relativi settori professionali di competenza.

- considerato che alcune scelte potranno essere compiutamente definite in corso d'opera, in seguito all'accessibilità diretta di tutte le strutture, si concordino sopralluoghi in cantiere al fine di valutare le modalità esecutive di dettaglio e approvare campioni di pulitura, integrazione, finitura, materiali e verrà valutata l'effettiva necessità degli interventi di consolidamento proposti.

- si valuti la possibilità di riutilizzare il materiale lapideo e laterizio depositato nell'area dell'Arsenale.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI VENEZIA E LAGUNA

Palazzo Ducale – San Marco, 1 - 30124 Venezia – C.F. 80011460278 - Tel. 041 520 4077 - Fax. 041 520 4077

PEC: [sabap-ve-lag@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ve-lag@pec.cultura.gov.it) - PEO: [sabap-ve-lag@cultura.gov.it](mailto:sabap-ve-lag@cultura.gov.it) – WEB: [www.soprintendenza.venezia.beniculturali.it](http://www.soprintendenza.venezia.beniculturali.it)

- per quanto attiene le fessurazioni causate da cedimenti differenziali, restaurate e consolidate le fondazioni, si valuti la possibilità di risarcire le discontinuità con materiale compatibile con l'intorno.
- si rammenta la necessità di raccogliere nel corso dei lavori documentazione fotografica e tecnica necessaria per la relazione a consuntivo. La durata del cantiere legata all'estensione dimensionale dell'oggetto richiedono una campagna di indagini, con approfondimento delle diverse tematiche, tale da fornire la necessaria base conoscitiva per i futuri interventi di conservazione programmata.
- venga consegnato l'esito dei carotaggi geoarcheologici prescritti e la documentazione relativa alle ispezioni subacquee condotte lungo i marginamenti;
- qualsiasi eventuale tipo di scavo dei fondali o che comunque interessi l'area dei marginamenti sia eseguito con l'assistenza di archeologi professionisti incaricati dalla committenza, in possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti nel settore;
- la direzione lavori dovrà comunicare a questo Ufficio tramite posta elettronica certificata la data di inizio dei lavori e il nome dell'eventuale archeologo incaricato, con un preavviso di 10 giorni, compilando il modulo scaricabile dal sito web di questa Soprintendenza; alla fine dell'assistenza archeologica, la direzione lavori dovrà inviare la scheda di fine intervento, redatta e firmata dall'archeologo incaricato, compilando il modulo scaricabile dal sito web di questa Soprintendenza. Sulla base dei dati inviati con questa comunicazione la Soprintendenza determinerà formalmente la valutazione sull'esito dello scavo e la comunicherà alla direzione lavori e all'archeologo incaricato. Infine, entro il termine di due mesi in caso di esito negativo o di sei mesi in caso di esito positivo, la direzione lavori dovrà formalmente inviare la documentazione conclusiva di carattere archeologico, con le modalità previste nelle *Prescrizioni per la consegna della documentazione di scavo archeologico*, consultabili sul sito web di questa Soprintendenza.

Per quanto attiene ai profili di tutela paesaggistica di cui alla Parte III del D.Lgs. 42/2004 :

L'intervento rientra nella categoria di opere di lieve entità non soggette a procedura semplificata ai sensi del D.P.R. 13.02.2017, n. 31, "*Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata*" Allegato A;

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DELL'ISTRUTTORIA

(arch. Anna Chiarelli)

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

(dott. Alessandro Asta)

IL SOPRINTENDENTE

(dr. Fabrizio Magani)

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR):

- 1) il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione del compito d'interesse pubblico e connesso all'esercizio di pubblici poteri cui è titolare questa Amministrazione (art.6 Regolamento citato);
- 2) i dati da Lei forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale ha presentato la documentazione;
- 3) il trattamento verrà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- 4) titolare del trattamento è la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna;
- 5) responsabile del trattamento è il dirigente della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI VENEZIA E LAGUNA

Palazzo Ducale – San Marco, 1 - 30124 Venezia – C.F. 80011460278 - Tel. 041 520 4077 - Fax. 041 520 4077

PEC: [sabap-ve-lag@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ve-lag@pec.cultura.gov.it) - PEO: [sabap-ve-lag@cultura.gov.it](mailto:sabap-ve-lag@cultura.gov.it) – WEB: [www.soprintendenza.venezia.beniculturali.it](http://www.soprintendenza.venezia.beniculturali.it)